

Abbonamenti:
Anno Lire 50,00
Semestre " 25,00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie
Trimestre Lire 18,00
Semestre " 35,00
Anno " 68,00

Inserzioni: Prezzi:
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di 1000 L. 1 - Cronaca 150, ero
non rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Atti, Avvisi finanziari, giornale ecc.
L. 125. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III. pagina.

Gronaca Provinciale

MANIAGO Benedizione e consegna della bandiera alla benemerita Arma dei RR. CC.

Domenica, un Comitato all'uopo istituito, nella fausta ricorrenza dell'anniversario della presa di Roma, ha colto l'occasione per offrire, con austerità cerimoniosa, a questo Comando di Stazione CC. RR. il vessillo tricolore, simbolo d'ogni più patrio ideale e del sacro dovere d'ogni buon italiano verso la Madre Patria.

Alla cerimonia intervennero tutte le Autorità Civili e Militari, un numeroso gruppo di ex appartenenti, le Associazioni e gli Enti tutti, con bandiera.

Fra le autorità notammo il cav. Battisti R. Sottoprefetto di Pordenone, il quale rappresentava anche l'illmo sig. Prefetto della Provincia del Friuli; il Cap. sig. Martelli, Comandante la Compagnia CC. RR. di Pordenone, anche in rappresentanza del Maggiore Comandante la Divisione di Udine del colonnello Comandante la Legione di Trieste, il gen. Ronchi, Comandante la Federazione Prov. Fascista, essendo impossibilitato di venire, inviò a mezzo telegramma una significativa adesione.

Dopo la benedizione della bandiera e poche sentite parole del sacerdote officiante, il R. Pretore del Mandamento, cav. avv. Nicola Giacchini, tenne il discorso ufficiale. In esso il valente Magistrato espose il valore combattente e l'importanza storica e politica del tricolore, e la sua esposizione dei fatti e tradizioni benemerite dell'istrascolare Corpo dei RR. CC. e, passandoci quindi alle vecchie e simboliche origini del tricolore, sciolse un anno alla Patria di cui ricevo con succinte e magnifiche espressioni le fortunate vicende e la gloriosa ascesa verso una meta sacra e sempre più grande.

Il padrone della bandiera e Sindaco del Comune, cav. dott. Mazzoni-Ta Carlo, diede poscia una calda specificazione dei sentimenti che indussero il Comitato promotore e la cittadinanza tutta alla nobile iniziativa ed offrì il vessillo al Comandante la Tenenza dei RR. CC. di Sacile nella persona del ten. sig. Tito Manlio.

Quest'ultimo, nell'affidare militarmente in consegna la preziosa offerta al Comando di Stazione, porse a nome dell'Arma i più vivi ringraziamenti, suggellando tale attestazione col più solenne e solenne colore della sua bandiera e del suo rigido dovere verso il Benemerito Corpo sempre sì distinto.

La patriottica cerimonia ebbe fine col saluto alla bandiera subito innalzata sulla sede del Comando.

Nel momento più solenne completò la civile funzione la Banda della Società Filarmonica di Maniago con le esultanti note della marcia reale e col sacro Inno del Fiave.

GRONACA GEMONESE Onorificenza al dott. Celotti

Domenica in una sala della Scuola Professionale (sezione femminile) si affettuò la consegna della Croce di cavaliere della Corona d'Italia al benemerito cittadino gemonese dott. Liberale Celotti.

La cerimonia, svolta con la massima semplicità, riuscì tuttavia imponente per consenso di popolo e per l'atmosfera di vivacità, sincera simpatia che aleggiò durante tutta la sua durata, intorno alla nobile figura del festeggiato.

Si notavano tra i presenti: S. E. l'ammiraglio Simonetti; il Commissario Prefetto cav. Angeloni; il Direttore della Scuola professionale prof. Bressan; i componenti il Consiglio di amministrazione della Scuola stessa signori Faloni, Dusi, Di Sesti; il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. Botre; il dot. Dei Sole dell'Ospedale Civile di Gemona; il conte Elti di Rodano Console dell'AM. N.; tutti i fascisti del luogo, ecc.

Affollava la sala uno stuolo di agricoltori e di operai accorsi a rendere onore al neo cavaliere.

Prese per primo la parola il geom. Dosi, il quale, dichiarando che l'iniziativa dell'offerta era partita dal corpo insegnante e dal consiglio di amministrazione della scuola professionale di cui il dott. Celotti è presidente e fatto il resoconto della sottoscrizione che fruttò la somma di circa lire 3500 destinata ad arricchire il patrimonio didattico della scuola stessa, tracciò la figura del festeggiato e ne espose le benemerite, chiudendo con un saluto cordiale ed un sentito augurio.

Seguì sullo stesso tono il rag. De Carli in dialetto friulano, raccogliendo il consenso unanime dell'adunanza.

Il prof. Bressan portò al cav. Celotti il ringraziamento della scolaria per l'opera affettuosa ed intelligente svolta da lui per l'incremento ed il progresso dell'istituzione; e formulò la promessa di continuità della cooperazione instancabile per avvicinarla sempre più alla perfezione, a lustro e decoro di Gemona, e per la grandezza della Patria.

Il dott. Botre si rese interprete dei sentimenti degli agricoltori verso il cav. Celotti, che, appassionato dell'agricoltura, desidero sempre del benessere della sua città e della sua regione, copri cariche importanti nel campo agricolo e riuscì con sacrificio di lavoro di tempo e di denaro a far ottenere ai lavoratori della terra agevolazioni e benefici che, senza, il suo interessamento, non avrebbero potuto sperare. Le simpatie parole del dott. Botre sottolineate tratto tratto dalle approvazioni degli agricoltori presenti, furono alla fine coronate da un caldo applauso.

Il cav. Angeloni iniziò il suo dire recando al collega di amministrazione una parola di approvazione e di plauso per l'opera sua disinteressata ed amorosa a pro di Gemona, di questa Gemona (disse testualmente) « di cui mi sento ormai cittadino e che amo come cittadino più amare la sua città ».

Dopo aver rapidamente lusingato il lavoro del Celotti nei rami privati della sua vita pubblica, espose ai convenuti il suo intendimento di far rivivere un antico rito romano, dando incarico a S. E. l'ammiraglio Simonetti, illustre figlio di Gemona, onore e vanto dell'Armata Italiana, grande, silenziosa ed eroica (applausi vivissimi), di fregiare il petto del concittadino, del quasi fratello, dell'insegnante della meritata onorificenza. Chiese auspicando ai sempre maggior progresso di Gemona piccola patria del maggior numero dei presenti, piccola parte della gran patria di tutti ed inneggiando alla grandezza dell'Italia e del suo Re.

La felicissima perorazione, degno coronamento all'indovinatissimo discorso, fu salutata da una vera ovazione.

MOGGIO UDINESE Comemorazione funebre

« In ogni modo la commemorazione si farà, magari coll'armonio, ma si farà certamente. Il mio voto si estinguerà solo colla morte ». Così scriveva il maestro Franz a don Faleschini preparando il terzo anniversario del povero don Domenico Tessier.

Ieri abbiamo commemorato l'umile e grande prete, con l'intervento della popolazione e di una élite di signori paesani e villeggianti.

Ha preceduto la funzione una grandiosa marcia funebre del Lemmens suonata all'organo con quella competenza magistrale dal nostro Franz ed all'Offertorio una elegia del celebre contemporaneo ceoslovacco Fibich, ridotta per organo, Mons. Abate Belfio, assente per doveri professionali, si fece sostituire dal Curato dott. Collino. Ecco: noi obbediamo agli ordini tassativi della S. Sede: abbiamo collocato il corpo morto nell'ambito della chiesa abbaziale, sotto il presbitero, a destra gli uomini, a sinistra, le cantorie, nel mezzo l'armonico co maestro, tanto poco conosciuto in patria sua, allievo del Conservatorio di Milano, amato fin dai primi tempi dal celebre P. Ambrogio Ameri, allievo di Lemmens nel Conservatorio di Malines e finalmente prediletto dal nostro grande Tomadini.

È questo maestro vive a Moggio... solitario nell'oblio! Non potendo disporre di voci virili — pare che Moggio subisca una brutta ora di apatia musicale; anche ieri commemorando un altro riformatore del canto santo in Diocesi, Franz ha dovuto subire qualche defezione! — cerca di uniformarsi; ai voleri superiori scendano dall'organo abbaziale, attraversando col suo caratteristico bastoncino il prete verso il coro e grande nello stesso punto, ma sprante dalla bella faccia una piena soddisfazione nell'eseguire i suoi lavori musicali, che sono gioielli d'arte sacra. Lettori gentili, giù il cappello.

**VILLANOVA DI S. DANIELE
Missionario che parte**
Il Friuli invia un nuovo apostolo nelle Missioni degli infedeli. P. Giuseppe R. Zanini di Villanova dopo essersi portato in un devoto pellegrinaggio a Lourdes e a Roma il giorno 15, m. corr. ritornava in mezzo a suoi cari per dar loro l'ultimo addio.

Sabato, 19, l'intera popolazione si asteneva dal lavoro; per le vie del ridente paese, su tutti i muri delle case erano stati affissi manifesti multicolori che inneggiavano al nuovo Apostolo della Cina. Nella mattina accompagnato dai paroni dai compaesani e della banda del Circolo Cattolico, P. Giuseppe si reca in Chiesa dove vediamo per l'ultima volta celebrare i misteri eucaristici. Mons. Paschini, arciprete di S. Daniele rivolge al caro partente commoventi parole, esortando i fedeli ad aiutare il loro Missionario colla preghiera e anche coi mezzi materiali. Durante il pranzo d'addio, tenutosi nella casa paterna, il sac. C. Mastra lesse un'affettuosa lettera inviata al Rev. Padre dal suo stesso nuovo superiore, il vicario Apostolico dell'Ho-Nan (Cina).

Verso le ore 8, quando già la notte avvolgeva nelle tenebre il piccolo villaggio tutto festoso, il corteo della mattina si ripeté e tutti rientrano nel Tempio di Dio. Il sac. E. Florit di Fagnana, condiscipolo del Missionario, dal pergamo rivolge a lui l'ultimo addio a nome del paese e dei confratelli sacerdoti. Dopo aver brevemente celebrata la grandezza, l'eroismo dei propagatori della Fede Cattolica invoca commosso dal partente un'ultima benedizione su tutti i presenti, particolarmente sopra i vennerandi genitori: di cui esalta il sublime sacrificio nell'aver saputo offrire a Dio e alla Chiesa un Apostolo degli infedeli. Ed ecco farsi subito avanti, alla balaustrata, il Missionario, il giovane Capitano di Cristo. Tutti mirano a quel caro Apostolo, allora tutto grande e bello d'una grandezza e bellezza celestiale; tutti i cuori battono per lui.

Egli con la più viva commozione, saluta tutti, ringrazia tutti particolarmente i giovani del paese e le giovani della Congregazione Mariana che gli vollero offrire come primo pegno del loro affetto e zelo missionario una consolante raccolta di offerte per i bisogni della sua Missione. In fine con ardore santo, con un accento vibrante di sublime entusiasmo, invita tutti a supplicare Gesù e la Regina degli Apostoli affinché vengano esauditi i suoi voti di missionario e venga gradito ogni suo sacrificio, quello soprattutto del distacco definitivo pur tanto doloroso e, fosse pure, quello supremo del martirio a cui palma egli è non solo disposto ma anche desideroso di conseguire. « Oh, piacesse a Dio — egli esclama — che anche Villanova avesse, il suo martire! ».

È una scena commoventissima che i presenti giannami potranno dimenticare; piccoli e grandi piangono, piccoli e grandi, terminata la sacra funzione e dopo che il Missionario davanti al Santo Altare ha abbracciato i genitori, parenti e sacerdoti si stringono tutti attorno a lui per baciarlo il suo crocifisso, per toccarlo almeno, o baciarlo un lembo del suo abito. Usciti di chiesa i giovani acclamano, la banda suona una marcia mentre Padre Zanini sale su una automobile. Un'ultimo evviva, un'ultimo saluto generale echeggia nell'aria, e l'automobile parte portando lontano l'amato compaesano, a cui di gran cuore auguriamo un fecondo e glorioso apostolato nell'Ho-Nan pagano.

**PREMARIACCO
Conferenza Ortali**
Il dott. Ortali, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, circolante ha parlato domenica ai nostri agricoltori che numerosissimi erano intervenuti da tutto il Comune sulla battaglia del grano.

Una lettera dell'on. ministro Oviglio al fratelli Perissutti
Abbiamo già dato notizia della espulsione dei fratelli Perissutti dalla sezione gemonese del Fascio, per il loro alto di solidarietà con S. E. l'ex ministro Oviglio — espulso a sua volta, per decisione del segretario politico generale on. Farinacci.

Idue fratelli, Federico Perissutti, furono, all'Università di Bologna, allievi dei prof. Oviglio, che gli studenti chiamavano col nome di « papà Oviglio » e con lui furono del Fascio di Bologna, nella sanguinosa giornata di palazzo Accursio in poi.

Quando l'ex ministro, dopo l'espulsione decretata contro di lui dall'on. Farinacci, inviò a S. E. on. Mussolini il telegramma che fu pubblicato nei giornali, i due fratelli, Federico Perissutti mandarono a loro volta un telegramma in cui dicevano sostanzialmente: come fummo fascisti con voi fin dalla prima ora, così anche oggi siamo con voi, non riconoscendo l'irragionevolezza né coerenza del pensiero, ricordando sempre con devozione nostra « papà Oviglio ».

Da ciò la loro espulsione dal Fascio gemonese, del quale, nel 1921, erano stati tra i fondatori.

Al telegramma, rispose il professore con la seguente lettera della quale, le potremmo avere copia:
Miei cari e buoni amici,
Vi ringrazio con affettuosa commozione. Mentre si smarriscono gli amici improvvisati dei giorni della fortuna, si ha il grande conforto di ritrovarvi e vecchi — se pur giovanissimi — compagni di fede che non chiesero mai nulla del loro vantaggio e che si rappresentano nei giorni dell'adversità più amara. Nel novembre del ventuno — quando non vi ero proprio nulla da guadagnare — si aveva in mente un diverso Fascismo.

Ma bisogna ancora credere nell'avvenire della Patria e nel Fascismo, che non è la violenza sciocca di taluni, ma il magnifico movimento di una gioventù, generosa.
Ritornerei al vecchio Fascismo.
Affettuosamente vi abbraccia
papà Oviglio

**S. DANIELE
Nella Scuola Professionale**
È stata appresa dalla cittadinanza del più vivo compiacimento la notizia del conferimento della medaglia d'oro alla nostra Scuola professionale di Arti e Mestieri « Pellegrino da San Daniele » dalla giuria artistica dell'Esposizione di Cividale.

Tale ambita onorificenza è un meritato premio agli sforzi coronati da un pieno successo della nostra amministrazione comunale, che, in unione alla Società Operaia, volse, con gravi sacrifici, alla istituzione, corrispondente ai bisogni moderni della istruzione e della educazione operaria, in ciò assecondate zelantemente dai preposti alla direzione della stessa e dal corpo insegnante, che alla Scuola profondono il prezioso contributo della loro operosità. Al compiacimento generale uniamo i nostri vivissimi rallegramenti.

Lutto
La fulminea morte del nostro portatore, Vittorio Sgoifo, ha destato, come vi scrissi, nella cittadinanza, profondo dolore.

I suoi funerali sono riusciti una solenne dimostrazione di affetto e di stima verso l'infaticabile cittadino e modesto funzionario scomparso e di sentita partecipazione al dolore dei suoi cari.

TARCENTO Manifestazione motoristica

Organizzata dalla Sezione «Auto-motocicli» dell'Assoc. Sportiva Mandamentale di Tarcento, domenica 27, si effettuò una corsa per biciclette, inoltre, su circuito chiuso, denominata « il Circuito di Tarcento ».

La gara si svolgè sul percorso: Viale Vittorio Veneto, Via Aprato, Viale Stazione, Via Dante, (km. 4,555) di ripetere quindici volte (km. 68 e 325 metri).

La gara è aperta a tutti i concorrenti e la categoria è unica sino a 175 c. c. di cilindrata.

Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 13, del 27 sett. m. presso l'Officina Meccanica « P. Perco » e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 10.

La partenza verrà data alle ore 14 precise con macchine in linea a motore spento, salvo variazioni del commissario della corsa.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. arrivato L. 400; 2. L. 250; 3. L. 100; 4. medaglia vermeil grande 5. medaglia vermeil media; Giro più veloce: Una medaglia vermeil grande. I. arrivato di Tarcento: Medaglia d'oro.

**CODROIPO
Per il dispensario antitubercolare**
La Giunta Comunale, in una delle sue ultime sedute, ha deciso la sistemazione del dispensario antitubercolare mandamentale mediante la spesa di lire 6300, di cui lire 3000 saranno assunte dal Consorzio provinciale.

I lavori di sistemazione sono stati affidati all'impresa Mammino Genzale.

Le elezioni
La Giunta Comunale, in una delle sue ultime sedute, ha deciso la sistemazione del dispensario antitubercolare mandamentale mediante la spesa di lire 6300, di cui lire 3000 saranno assunte dal Consorzio provinciale.

I lavori di sistemazione sono stati affidati all'impresa Mammino Genzale.

UGOVIZZA
Le elezioni
La Giunta Comunale, in una delle sue ultime sedute, ha deciso la sistemazione del dispensario antitubercolare mandamentale mediante la spesa di lire 6300, di cui lire 3000 saranno assunte dal Consorzio provinciale.

MANZANO Funerale di un capouquadro della M. V. S. N.

Nell'ospedale di Udine, in seguito a grave repentina malattia, morì il capitano Umberto Dorigo di S. Lorenzo di Sotchiato, capouquadro della Milizia Volontaria Nazionale.

La salma fu trasportata in quel cimitero ed i funerali che seguirono, sabato 19 corr. riuscirono una vera dimostrazione di stima verso il giovane e la sua famiglia.

Aprivano il corteo i fanciulli della Scuola, guidati dalla maestra; indi le cortate dei genitori, dei parenti e amici di S. Lorenzo, del Fascio di Manzano, della maestra di S. Lorenzo e molte altre senza dedica; la banda musicale di Manzano; la cortata con il feroce; i parenti, un manipolo della Milizia volontaria al comando del co. Camillo di Manzano; le rappresentanze con bandiere delle sezioni Combattenti di S. Lorenzo, Trivignano e Perco; e del Fasci di Manzano, S. Giovanni, Villanova, Medonza, Bolzano, Trivignano e Perco.

Nel Cimitero pronunciarono commosse parole di saluto il Sindaco dott. Domenico Dorigo ed il cav. Pietro Bosero.

All'inconsolabile sig. Giuseppe Dorigo, padre del defunto ed alla famiglia inviamo vive condoglianze unendoci al generale cordoglio.

Beneficenza
In morte del sig. Umberto Dorigo il cav. Morelli de' Rossi Giuseppe ha offerto lire 10 a questa Congregazione di Carità.

**AQUILEIA
Per la nuova residenza municipale**
Con decreto prefettizio il Comune di Aquileia è stato autorizzato ad acquistare lo stabile N. 16 di proprietà dei fratelli e sorella Milocco, situato in Aquileia, capoluogo, da adibirsi a residenza municipale, alle condizioni contenute nella deliberazione 23 dicembre 1924.

Fra le superstizioni dell'antichità UCCELLI E PRESAGI

Gli uomini sportivi ed anche quelli che signora supersportiva sono in questi giorni ben preoccupati della caccia; sono questi i giorni più perfidi per la vita dei poveri uccellini; ma pare che essi lo sappiano, perché si nascondono; le grandi cacce come enormi stragi degli animaletti onnotti e tanto belli, in questi giorni, non si fanno; e la caccia è malinconica finora per chi non ha fortuna di essere proprietario di una fattoria o di un ex feudo, o non è affittuario di una bandiera o di una riserva.

Ma perché gli uccelli, proprio in questi giorni, meno si fanno trovare e meno si offrono, vittime infelici, al piombo od ai laici « degli sportivi »? Pare che ci sia chi dica loro che questi giorni sono malefici; e che ci sia chi li avverte che è il pericolo di morte, sempre imminente per qualcuno, che essere vivo, è per essi, in questi giorni, più minaccioso. Noi vediamo gli uccelli volare in alto verso il cielo, ma vediamo gli aeroplani volare migliaia di metri più in alto di qualsiasi uccello; per questo, il volo degli uccelli ha perduto, per noi, gran parte di quella poesia e di quel mistero che aveva per gli antichi; i quali pensavano che un uccello di religione e di divino ci fosse in quel volo, tanto che creavano il tipo di un presuntuoso, Icaro, il quale voleva volare, e fu punito della sua presunzione.

Gli antichi sentirono l'immensa bellezza dell'angelo che si slancia verso i cieli, cantando meravigliosamente; e pensarono che ogni canto di angelo, ogni movenza di esso fosse ispirazione, manifestazione divina.

Si riteneva negli antichi tempi che gli uccelli avessero comunicazione con gli Dei e che conoscessero le volontà dei numi. Scrive Plutarco: « Gli uccelli, grazie alla loro rapidità, alla loro intelligenza, alla esattezza delle loro manovre con cui si mostrano attenti a tutto ciò che colpisce l'immaginazione si mettono come strumenti di verità, al servizio degli Dei. Questi impreso loro diversi movimenti e producono per essi dei gorgheggi e dei suoni alle volte; i Numi li tengono fermi alle volte, li lanciano con impetuosa come si venti, sia per interrompere bruscamente certi atti, certe volontà degli uomini; sia per fare che esse si realizzino ». Porfirio dice che gli uccelli comprendono, più presto che gli uomini, la volontà silenziosa degli Dei, ed Euripide dà a tutti gli uccelli in genere il nome di messaggeri degli Dei.

Dalla credenza che gli uccelli, volando per i cieli, avessero comunicazione con la divinità e da essa ricevessero missioni per gli uomini, nacque l'intensità degli studi, specialmente da parte dei sacerdoti, per interpretare gli atteggiamenti e le movenze di quegli animali, atteggiamenti e movenze che essi presentavano per volontà divina e per significare in terra la divina volontà; si trattava, dunque, di interpretare in terra questa divina volontà che giungeva agli uomini in modo misterioso. Omero fa dire ad uno degli eroi dell'Odissea: « Molti uccelli, volano sotto i raggi del sole, ma non tutti parlano dei presagi ». E per questo che la formazione della dottrina interpretativa intorno alle movenze, ai voli, ai canti degli uccelli, fu assai difficile; e fu necessario selezionare nella categoria dei volatili, quelle che la divinità ritenesse degne di portare i loro messaggi agli uomini e quelle alle quali gli Dei non affidavano questa missione. Fu riconosciuto dai sacerdoti, gli auspici, che i volatili più cari a

gli Dei e più frequentemente incaricati di rivelare la volontà dell'Olimpo, erano, quelli di più grandi proporzioni e dai più lunghi voli; i più intelligenti; quelli che vivono più schietti e che sono più fieri nel gettarsi sulla preda e più rapaci.

L'acqua ebbe il vanto su tutti i dominatori dell'aria. Omero dice che l'aquila è il più completo per gli uccelli; Giove la predilige per addarlarla; i suoi messaggi, e non permette che gli altri Dei muoia si servano di questo intermediario, che intende il suo linguaggio e l'uccello fatidico per eccellenza.

Apollo si fidava del corvo, dello spavento e del cigno. Il corvo ha sessantadue grida differenti; è difficilissima l'interpretazione dei suoi strilli, soprattutto perché il corvo conosce il significato del grido di tutti gli uccelli, e spesso getta il suo per fare a confondere la manifestazione degli altri. Ma c'è un altro uccello, che sorregge il corvo, e spesso lo fa fallire le sue callide arti; è la cornacchia, la quale è l'antitesi del corvo e i presagi che essa fornisce sono generalmente inversi a quelli che sono indicati dal corvo.

Il gruppo più notevole è, senza dubbio, più accreditato degli uccelli fatidici è composto dall'aquila, dello avvoltoio, del corvo e della cornacchia, e sopra l'interpretazione del loro presagi si ha, nell'antichità, una ricchissima letteratura; si hanno veri trattati; e se ne hanno anche sopra gli uccelli, come l'astore, il falco, l'airono, il tarabuso, il reatino, la civetta, il gabbiano, il picchio.

Spigolo qua e là intorno agli auspici più accreditati. Lo visticò, in acrone, indicava la sicurezza di riuscire in un disegno, segretamente meditato; la rondine aveva per missione di annunciare pericoli imminenti, perché l'uomo potesse guardarsi e difendersi; la vista di un gabbiano nel giorno del matrimonio portava disgrazia. Certi uccelli erano favorevoli per certi individui e sfavorevoli per altri; la civetta era di cattivo augurio per tutti fuorché per gli Ateniesi.

Intorno al gallo si svolse il sistema di divinazione più largo e complesso. Il gallo era un animale a cui gli antichi prestavano una grande venerazione e per il quale avevano una speciale predizione. I combattimenti dei galli interessavano gli Ateniesi non altrimenti di quello che oggi avviene per la lotta (boxe). Questo combattimento animale era l'oggetto di studio e di premure; si diceva il grido del gallo spaventasse perfino il leone che andava; si metteva in fuga; l'opinion generale era che il gallo possedesse un istinto divinatore per natura che gli faceva presentare le perturbazioni atmosferiche. Il grido del gallo, udito nel giorno di tempesta, faceva presagire tempeste e tempeste in certi luoghi si diceva che il gallo profeteggiasse le vigie e allontanasse la grandine.

L'posizione della varie superstizioni divinatorie dell'antichità risulterebbe un lavoro molto bizzarro, almeno ed altrettanto; molto complesso perché la divinazione si praticava anche per mezzo dei quadrupedi, dei rettili, dei pesci e degli insetti; ma l'uccello era il vero animale divino; era l'essere che si credeva che fosse il più caro ai numi, e che più nelle sue peregrinazioni per il cielo, avvicinasse la divinità e ne ricevesse l'annuncio.

Un'opera d'arte

Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Udine, pregevole opera dell'architetto Presani, venerata meta dei fedeli...

I parrochiani, memori delle cure e del fiamore che questa caratteristica figura di Sacerdote ebbe tanto per la Sua Chiesa quanto per tutte le opere buone che si svolsero nella parrocchia...

L'Autore di essa è il pittore cav. Antonio Gasparini - il troppo modesto artista che onora la nostra Città ed il nostro Friuli - e le cui opere sono da anni universalmente ammirate.

Il ritratto di Monsignor dell'Oste è forse l'esempio più perfetto. Esso è una tela di vaste dimensioni incominciata con un ottimo gusto. Il Sacerdote veste i paramenti Sacrali che confanno al suo grado ecclesiastico...

L'espressione del viso e la colorazione della carne sono eseguite in modo tale che par di vedere scorrere il sangue sotto l'epidermide.

L'ambiente è indovinatissimo; tanto il tavolo sul quale poggia un libro sacro ed un crocifisso e una ricca cornice barocca che si scorge in un angolo sono resi a perfezione.

Abbiamo voluto illustrare, sia pure succintamente, quest'opera d'arte per tributare in primo luogo un caldo elogio nella forma modesta che ci è consentita, al pittore cav. Gasparini che, figlio delle nostre terre, non ha nulla da invidiare ai migliori ritrattisti contemporanei...

Non vanno poi dimenticati gli egregi uomini che ebbero una sì bella iniziativa e tutto il popolo della parrocchia che non rese possibile la realizzazione.

ULTIMA ORA

I preparativi per le nozze della principessa Mafalda

Come si svolgerà la cerimonia

RACCONIGI, 21. - Oggi alle ore 14 in numerose automobili le LL. MM. il Re, la Regina e gli augusti principi si sono recati alla tenuta reale di Poliozzo che dista circa due chilometri da Racconigi, ove si è svolta una interessante partita di caccia.

Una grande pranzo ai poveri

Ma se questa è stata una partita di piacere in onore degli augusti fidanzati, è stata anche un'opera di carità fiorita voluta dall'animo squisito di S. M. la Regina. La Sovrana informata dell'insigne artista comm. Levis dell'iniziativa da lui presa per un banchetto di 250 coperti che domani verrà offerto a Racconigi ai poveri con speciale invito a madri, vedove e parenti di morti in guerra ha dichiarato di voler fornire bevande e cibi. Infatti il prodotto dell'odierna partita andrà domani insieme a vari commenci giunti dalla valle del Gesso ad arricchire il desco dei poveri.

Alle 17 le LL. M. M. e gli invitati rientrarono a Racconigi.

I doni

Fra i numerosissimi doni pervenuti al castello di Racconigi son da segnalarsi i seguenti. Il Governo Italiano ha inviato una superba riproduzione in argento massiccio delle celebri statue di Giambologna, Nettuno, Tirreno e Adriatico, il senato ha mandato un bellissimo mobile antico intarsiato dell'epoca del rinascimento, la presidenza della camera ha donato due grandi artisti: coppe in argento, Roma ha spedito un magnifico vaso antico su colonna, Torino ha donato un magnifico dipinto del G. Corso, i funzionari della R. Casa hanno offerto un artistico centro da tavola in argento e doni hanno inviato le collaboratrici dell'Annunziata e personalità, talché l'elenco completo sarebbe interminabile.

I festeggiamenti a Racconigi

I festeggiamenti per il matrimonio principesco cominceranno domani sera alle 22 alle A. Verne, un edificio a colonnati e vasti ambienti, una magnifica serra, nonché un bel laghetto poco distante dallo edificio. Per questa festa notturna S. M. la Regina ha fatto distribuire numerosi inviti e un treno speciale partirà da Torino alle 19 per Racconigi, donde ripartirà a mezzanotte per ricondurre gli invitati. Molti inviti giungeranno in automobile dopo il pranzo al castello, le LL. MM. le LL. AA. RR. e gli invitati andranno alle A. Verne ove assisteranno a uno spettacolo teatrale; seguirà poi un ricevimento con ballo, quindi nella sera verrà servita in 20 tavole una

cena, dopo la quale il corteo reale si recerà presso il lago ove saranno barche illuminate e fuochi artificiali. Il castello, le Verne e il parco saranno illuminati da lampade multicolori. A mezzanotte la festa avrà termine.

La Cerimonia

Alle 10.30 di mercoledì al primo piano del castello, avrà luogo la funzione civile del matrimonio nella quale farà da notario della corona il presidente del Consiglio e ministro degli esteri on. Mussolini. Ufficiale di stato civile sarà il presidente del senato on. Filoni. Subito dopo avverrà il matrimonio religioso: il corteo reale dal primo piano scenderà al piano terreno ove si trova la cappella. Questa non è molto ampia, un grande tappeto rosso copre tutta il pavimento e sopra di esso è un ricco drappo di velluto rosso con guarnizioni d'oro. Pure in rosso è l'ingomocchiatto per gli sposi dinanzi all'altare e i quattro piccoli ingomocchiatto disposti in fila, dietro il piccolo ingomocchiatto altri tre ingomocchiatto per le regine e le principesse, mentre la parte del corruv è libera ed in essa stanno in piedi i principi e più ragguardevoli personaggi. Nelle due tribune in alto della cappella saranno gli altri invitati che data la ristrettezza della cappella, saranno in numero limitato. Un ampio cortile a terreno scoperto che precede la cappella, è stato convertito in una serra di fiori e di piante, alle pareti sono stati disposti festoni di quercia e di fiori. La cappella è tutta ornata di fiori di arancio e di candidi gigli, fra le colonne, le balaustrate e l'altare sono intrecciate in artistica foggia i candidi fiori.

Corteo di automobili infiorate

La luce discreta al santo luogo è data da antichi candelabri sapientemente disposti ai muri: S. M. la Regina sin dal primo giorno con una attività meravigliosa e con un senso d'arte finissima ha personalmente ordinato e predisposto tutto. Terminata la cerimonia del matrimonio alle 12 vi sarà al castello una colazione alla quale assisteranno i Reali, gli sposi, i principi e i personaggi principali che hanno assistito alla funzione. Alle 13.30 un grande corteo di automobili infiorate sfilerà nel parco dinanzi agli augusti personaggi dopo di che i festeggiamenti saranno chiusi. Da stamane al castello è un continuo affluire di magnifiche corbeille di fiori che vengono inviate a S. A. R. la Principessa Mafalda;

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO. - Arrivi: L. 7.20 - O. 11.35 - A. 14.40 - A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 - DD. 9.20 - A. 12.10 - A. 16.15 - D. 17.48 - O. 20.10 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE. - Arrivi: O. 7 (da Gorizia) - A. 8.20 - D. 9 - A. 11.25 - A. 13.45 - D. 17 - D. 19.55 - O. 22.30. Partenze: O. 5.10 - D. 7 - A. 9.15 - O. 12 - A. 14.55 - O. 17.05 (per Gorizia) D. 17.45 - A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. - Partenze: A. 3.35 - A. 5.15 - A. 7.05 M. (fino Portonovo) - 9.11 A. - 11.45 D. - 15 D. - 17.50 A. - 20.15 DD. Arrivi: 4 A. - 7.42 da Portonovo - 9.10 DD - 11.51 O - 16 A. - 17.37 D - 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO di NOGARA-UDINE-PALMANOVA-GRADO. - Partenze: 5 (per S. Giorgio) - 9.21 (Cerrignone, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) - 10.05 (S. Giorgio) - 17.20 (per S. Giorgio) - 18.35 (per Grado) - 20.26 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre. Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) - 8.47 (da Grado) dal 5 giugno al 30 settembre - 9.25 (da S. Giorgio) - 19.40 (da S. Giorgio) - 22.20 (da Grado) dal 5 giugno al 30 settembre.

UDINE-STAZIONE CARNIA. - Partenze: 20.16 - Arrivo Stazione Carnia 21.37. Partenze Stazione Carnia: 22.5 - LINEA UDINE-CIVIDALE. - Partenze da Udine: ore 6 - 8.35 - 12.20 - 4.40 (*) - 17.15 - 20.30. Arrivi a Cividale: ore 9.35 - 9 - 12.50 - 15.10 (*) - 17.45 - 20.20. Partenze da Cividale: ore 7 - 9.15 - 3.15 - 15.50 - 19.10 - 21 (*). Arrivi ad Udine: ore 7.30 - 9.45 - 3.45 - 16.25 - 19.40 - 21.30 (*). (*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA. Partenze da Carnia: 6.15 - 7.50 - 10.45 - 13.40 - 19.20. Arrivi a Tolmezzo: 6.30 - 8.18 - 11.06 - 14.01 - 19.41. Partenze da Tolmezzo: 6.30 - 8.30 - 10 - 11.09 - 14.04 - 19.44. Arrivi a Villasantina: 6.55 - 8.50 - 10.20 - 11.25 - 14.20 - 20. Arrienze da Villasantina: 4.50 - 7.40 - 9.30 - 12.35 - 16 - 18. Arrivi a Tolmezzo: 5.06 - 7.58 - 9.46 - 12.51 - 16.19 - 18.16. Partenze da Tolmezzo: 5.09 - 9.40 - 12.54 - 17 - 18.19. Arrivi a Carnia: 5.30 - 10.10 - 13.15 - 17.26 - 18.40.

Tutti i treni della linea Udine Tarvisio ad eccezione dei due in partenza da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per la Carnia coi treni sociali.

TRAMVIE

LINEA UDINE-SAN DANIELE. - Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 - 8.45 - 11.50 - 15.30 (*) - 17.10 D - 8.50. Arrivi a San Daniele: ore 7.40 - 10.5 - 13.50 - 16.50 (*) - 18.10 D - 20.10. Partenze da San Daniele: ore 6.10 - 8.30 - 11.40 - 15.00 (*) - 18.45 - 20.30. Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 - 8.40 D - 14.40 - 18.45 - 19.40 (*) - 1.50. I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO. Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.05. Partenze da Tricesimo: ore 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35 - Festivo: 22. Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59. Nelle domeniche e negli altri giorni festivi uno istituto i seguenti treni serali: Partenze da Udine: 21.15. Partenze da Tricesimo: 22. VILLA SANTINA-COMEGLIANS. - Partenze da Villa Santina: ore 4.50 (*) - 14.25 (*) - 20.5. Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) - 9.5 - 15.30 (*) - 21.10. Partenze da Comeglians: ore 6.35 - 11.5 - 16.40. Arrive a Villasantina: ore 7.30 - 12 - 7.35 (*). (*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO. Partenze da Cividale ferroviaria: 6.40 - 2.56 - 17.50. Partenze da Cividale Barbeta: 6.50 - 3.15 - 18. Arrivi a Caporetto: 8.24 - 14.47 - 9.22. Partenze da Caporetto: 5 - 11.15 - 6.12. Arrivi a Cividale Barbeta: 6.30 - 12.46 - 17.42. Arrivi a Cividale ferroviaria: 6.36 - 12.52 - 17.47. (*) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

AUTOCORRIERE UDINE - GRADO. Partenze da Udine, dall'Albergo Friuli, Piazza XX Settembre: Ore 10.30 - arrivo Grado ore 12.30. Partenze da Grado: ore 16 - Arrivo Udine ore 18 in coincidenza coi treni per Daniele, Carnia, Cividale e Codroipo. SPILIMBERGO-UDINE. Partenze da Udine: ore 17 - 18. Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 - 19.25. Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 - 13.50. Arrivi a Udine: ore 8.55 - 15.05. Recapito a Udine: Albergo Roma, via Pascolle - A Spilimbergo: Albergo alle Alpi. TRICESIMO-TARCENTO-BUIA in coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo. Corriera per Tarcento: 8.45 - 10.45 - 3 - 15 - 17 - 19. Partenze da Tarcento: ore 7.45 - 9.45 - 2 - 14 - 16 - 18. Corriera per Buia: ore 11.45 - 15 - 19. Partenze da Buia: ore 7.30 - 13.45 - 16.45. CORRIERA NIMIS-TRICESIMO. Partenze da Nimis: 7.45 - 9.45 - 12 (*) - 14 - 16.30 (*) - 18 - 20 (*). Arrivi a Udine: 8.44 - 10.44 - 12.50 (*) - 14.59 - *16.50 (*) - 18.59 - 21.5 (*). Partenze da Udine: 8.10 - 10.10 (*) - 12.25 - 14.25 - 15.25. (*) - 18.25 - 20.5 (*).

Ringraziamento. La famiglia del compianto sig. GIUSEPPE VUGA commossa dalla larga e spontanea dimostrazione di affetto e stima verso il caro Estinto, nell'impossibilità di ringraziare tutte le gentili persone che presero parte al suo profondo cordoglio, attesta pubblicamente la sua viva gratitudine a quelli che, durante la malattia s'interessarono di lui ed in particolare al chiarissimo sig. dott. cav. Francesco Pasquali, che lo assistette con sapienti ed affettuose cure; alle persone ed alle Istituzioni, che pietosamente ne accompagnarono la salma; al sig. avv. cav. uff. Umberto Pezzoli, che con sentite commosse parole illustrò le virtù del defunto; a quanti, infine, in preparto, con generose offerte, il pensiero di lui. Udine, 21 Settembre 1925.

Avvisi Economici. DOMANDE D'IMPIEGO. PERSONA trentasettenne volontaria cerca impiego qualsiasi posto fiducia, anche se lavori materiali, possiede patente di guida auto o camion. Scrivere: Cassella 85, Unione Pubblicità, Udine. OFFERTE D'IMPIEGO. PRIMARIA Ditta cerca piazzista viaggiatore, pratico vini liquori. Esig. serie referenze. Scrivere: Cassella 84, Unione Pubblicità, Udine. FITTI. IMPIEGATO statale stabile cerca stanza presso distinta famiglia. Scrivere Cassella 88, Unione Pubblicità, Udine. DISTINTA famiglia prenderebbe pensione due studenti, possibilmente prime classi scuole medie, assicurando assistenza studio. Rivolgersi cassella 86, Unione Pubblicità, Udine. FITTATI duecento mensili, presso casa civile contrale, indipendente e legante matrimoniale, sala da pranzo con uso cucina. Scrivere Cassella postale 52, Udine. 250 MENSILI coniugi soli cercano vuole tre stanze e cucina comodità moderne. Offerte Cassella 80, Unione Pubblicità, Udine. CERCASI appartamento 5-6 locali, possibilmente piccola adiacenza. Offerte dott. P. Z. Ospedale Militare, Udine.

COMMERCIALI. COMPERO tre campi terra uniti casa colonica, vicinanze Udine; scrivere prezzo. Offerte Cassella 85 Unione Pubblicità, Udine. OCCASIONE vendesi impianto bagni nikelatura, altonatura, ramatura, Torino pedale per legno. Libri di Arte. Via Villalta 34, Udine. VENDO carrello a due ruote, se minivuo. Rivolgersi Birreria Gross. VENDO 100 damigiane 50/60 primo travuoto. Rivolgersi Birreria Gross. VENDO occasione mobile con e senza arredamenti, al completo, per impianto albergo. Rivolgersi Birreria Gross. PARAFULMINI - Per impianti, verifiche e riparazioni, sistema nuovo e vecchio. Rivolgersi allo specialista Feliciano Vittorio, presso ved. Dri, Tricesimo. VENDESI casa civile libera, sei ambienti, con bellissima terrazza, in via Superiore N. 61, per lire 36 mila. Rivolgersi in via Superiore 24. CAUSA partenza vendo due pianini uno corde intrecciate marca tedesca l'altro marca Mayer. Rivolgersi: via della Posta 46 (II piano) Zecchini.

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO. Catarro gastro-intestinale. Un vero balsamo. Dolor di capo.

VERO SCIROPPO PAGLIANO LIQUIDO-POLVERE-COMPRESSE PROF. ERNESTO PAGLIANO NAPOLI catina San Marco, 4. Bando D'Ancona e C. - Via Bismolli, 2 TRIESTE (3)

Esigere l'originale Unguento RYA. Spariscono completamente usando l'Unguento "RYA" della Farmacia Sponza, di Trieste. Trovasi in tutte le farmacie.

EPILESSIA. CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA, si curano radicalmente coll'ABROMINA BONAVIA. Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna. In tutte le buone farmacie.

BUSTI. FASCIE - CINTURE - VERRIER della specialità e premiata. DITTA MARIA PEPE TORINO - Via Garibaldi N. 5. Sono tutto ciò che vi è di più Elegante igienico perfetto. Pratico e conveniente. Chiedete catalogo che si spedisce gratis, che consiglia il modello più adatto alla Persona.

"RARI", fabbrica di Cioccolato ed affini. RIVOLI (Prov. di Torino). Listini e prezzi a richiesta. Si cercano rappresentanti.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO. Soc. Anon. - Cap. sociale L. 300.000.000 - versato L. 275.000.000 - Riserva ordinaria L. 20.000.000. SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: MILANO Via Tommaso Grossi, 1. FILIALI: Ancona - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Canch - Carrara - Caserta - Catania - Como - Orsorio - Domo d'Ossola - Ferrara - Firenze - Genova - Gallarate - Genova - Legnano - Livorno - Lodi - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma - Salsomaggiore (Piazza di Spagna) - Savona - Sanremo - Saronno - Seregno - Spazio - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Verucchi - Verona - Vicenza. BANCHE AFFILIATE. Italian Discount and Trust Company, New York - Banque Italo Francaise de Credit - Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum - Man-sura, Minieh, Mit-Ghamr, Porto-Said, Tanta - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua. SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1925. ATTIVO. Passivo.

il contenuto di un vasetto Arrigoni. L'Arrigoni concentra la parte più sostanziosa della carne di bue. Rende le vostre minestre saporite e nutritive.

ARRIGONI VERO ESTRATTO CARNE. CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Docente di Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna. Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adonimi, Cure moderne col radium. Ginecologia - Urologia. REAZIONE WASSERMANN. Riceve in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il lunedì e venerdì a Trieste.

ARTE e TEATRI

Il successo della Comp. Grand Guignol

L'arte e il valore del comm. Sainati e della sua compagnia sono ormai troppo noti al pubblico perché sia necessario aggiungere nuove parole, le quali del resto non farebbero che ripetere quello che già si è detto.

Quantunque ieri sera nessuna novità figurasse nel programma, tuttavia si è rinnovato il successo delle altre volte, un successo magnifico, dei più lusinghieri.

«Transfuga» e «Pensione di famiglia» erano i due lavori che costituivano la parte centrale della serata. In essi (ove risalta a perfezione la differenza esistente tra il genere italiano e il francese), si giunge, con un crescendo continuo, di scena in scena, al sommo del tragico e del terribile con le ultime battute di «Pensione in famiglia».

«L'uccisione fu veramente ottima; oltre al Sainati e a Bella Starace Sainati (che stanno stati lieti di riappropria alle nostre scene assieme al valoroso consorte) si distinguono il Boccolo, il Miotti, il Cardinali e in particolare modo il Riva.

«Stasera tre novità: Tre Maschere, beffa tragica di Charles Meris - Mezzanotte... cristiani, commedia di Marchand - Attacchi e contrattacchi, commedia di Carlo de Angelis.

SPETTACOLI D'OGGI. CINEMA «CONCERNIO «BIDEN» - Iersera davanti ad un pubblico imponentissimo, si svolse la coniazione e fine del grandioso programma «Sodoma e Gomorra» dal titolo «Il castigo». Lo spettatore non è rimasto affascinato, abbagliato, dalla maestosità della congettura, dalla scenica, dall'interessamento del soggetto, dalla smagliante interpretazione, ne si tutti, in special modo della donna fatale Lucy Doraine.

MERCATI D'OGGI. Piazza Vercelli: mele 70 a 220; pere 120 a 350; noci 300 a 320; nva 180 a 200; pecchie 400 a 600; fichi 60 a 70; susini 140 a 200; limoni 7 a 15; l'uno; melanzane 120 a 200; tegoline 100 a 120; fagioli 80 a 130; patate da 40 a 50; cipolla 40 a 70; pomodoro 80 a 100; verze 35 a 40; indivia 80 a 100; peperoni 130 a 150; capucci 40 a 50; aglio 450.

Piazza XX Settembre: frumento 155 a 160; grano giallo vecchio 135 a 140; grano nuovo 135; segala 135; avena 130; orzo 135.

Il disincaglio della Bari

ROMA, 21. - La R. Nave Bari che si era incagliata durante le manovre navali è stata disincagliata. In seguito a due forti manovre la nave era in condizioni pericolosissime tanto che per salvarla si dovette lavorare giorno e notte. Le operazioni felicissime furono dirette personalmente da contrammiraglio Foschini al quale il presidente del Consiglio ha inviato un telegramma di plauso.

Le vecchie monete da 5 e 10 cent. avranno corso fino al 31 ott. p. v.

ROMA, 21. - Il Ministero delle Finanze ha prorogato al 31 ottobre p. v. il termine di accettazione da parte delle pubbliche casse delle vecchie monete di bronzo da cent. 5 e 10 prescritte fin dal 30 giugno scorso. Fino a detta data ne è quindi ammesso il cambio con altra valuta presso la tesoreria centrale, le sezioni di tesoreria provinciale, gli uffici postali e ferroviari, i contabili finanziari e presso le filiali della Banca d'Italia.

De Pinedo a Shanghai

SHANGHAI, 21. - Il comandante De Pinedo è qui giunto oggi alle 14.30 accettato da simpatiche manifestazioni da parte delle autorità e del popolo. Il volo continuava a svolgersi con una regolarità sorprendente e ovunque desta la migliore delle impressioni per l'audace ala d'Italia.

I comunisti banditi dall'America

LONDRA, 21. - I giornali hanno da Washington: L'avvocato addetto al ministero del lavoro ha comunicato al ministero degli esteri che la legge di immigrazione agli Stati Uniti specifica chiaramente che un forestiere che professi idee comuniste non può legalmente entrare nel paese e che è possibile di interdizione o di deportazione.

I CAMBI

BORSA DI MILANO. Nonostante la rinnovazione già avvenuta di importanti proroghe di posizioni, alle identiche condizioni di tasso e di sconto del mese scorso, e nonostante l'annuncio di maggiori disponibilità di denaro sul mercato per i rapporti imminenti, la riunione di stamane si è mostrata irregolare. Vendite di pressione hanno fatto rapidamente abbandonare ad alcuni titoli speculativi i maggiori prezzi di apertura e la chiusura si è effettuata svogliata con affari assai limitati. Nel mercato dei cambi, variazioni insignificanti da venerdì, con tendenza però sempre favorevole alla lira nei confronti delle maggiori divise.

CAMBII: Francia 115,60; Svizzera 470,70; Londra 118,05; New York 24,335; Berlino 581; Vienna 345; Bucarest 11,60; Belgio 107,25; Spagna 362; Praga 72,40; Budapest 0,9345. Rendita 70,25; consolidato 90,10. OBBLICAZIONI delle TRE VENEZIE. Quotazioni del 21 corr.: corso medio 67,875; Trieste 68,40; Milano 68 Roma lire 68,40.

LE QUOTAZIONI D'OGGI. VENEZIA, 22. - Ecco le quotazioni di ieri del cambio: Francia 115,25 - Londra 118,50 - dollari 24,40 - Svizzera 470 - Belgio 108,50.

La tassa scambi e le forniture ai Comuni

La Camera di Commercio ha ricevuto la circolare 14 corr. del Ministero delle Finanze (Direzione generale del demanio e tasse) che qui si riassume...

liere). Anche in questo caso, ove si tratti di pagamenti fatti con mandati, la tassa va corrisposta sul mandato...

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA Giudice: Pretore avv. Luigi Orsi - P. M. avv. Scandellari - Canc. liere: avv. Senla.

Collegio Tommaso Orsini Istituto di 1. Ordine Scuola pubblica e privata autorizzata.

Collegio Polo Padova Completamente rinnovato

Dott. Giuseppe De Leo Specialista per le Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle.

Casa Cura Prof. Silvano Menghetti Docente B. Università Firenze

Gabinetti Dentistici e di Protesi dentaria Dott. D. Damiani

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia e ginecologia

MALATTIE NERVOSE Dott. CESARE BELLAVITIS

Malattie della pelle e veneree Dott. A. SCROSOPPI

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

SCIATICA Malghe e nevralgie reumatiche Dott. GIOVANNI FAIONI

Gabinetto Dentistico Dott. TRISTO IODIGIANI

MARSALA FLORIO CASA FONDATA NEL 1833

USATE LA ANTICANIZIE MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Capitale L. 500.000.000 interamente versato

Malattie della pelle e veneree Dott. GINO MURERO

Dott. T. BALDASSARRE Casa di cura per Malattie degli Occhi

Consultazioni tutti i giorni dalle 8/9 alle 9/11 - 14 - 17

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

Giuseppe Filippini UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE MOBILI d'ogni genere

LIBRERIA BONACINA CARTOLERIA UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

CRONACA SPORTIVA

La partita di Vicenza

La nostra squadra con alto senso sportivo ha partecipato allo scoprimento della lapide che ricorda i caduti vicentini caduti in guerra...

titolari ha saputo tuttavia dimostrare la sua classe. Lipizer in porta ci è apparso un po' indeciso ed abusante del gioco a terra...

La prima linea senza esagerare poteva segnare almeno il doppio dei punti realizzati ed ha difeso di gioco d'intesa colla linea di sostegno.

La squadra vicentina ha avuto il suo migliore catonte in Saccomani portiere veramente di classe. Manca completamente di terzini. Possiede una seconda linea duttile ed omogenea ed una linea d'attacco ottimamente fusa che impenna il gioco sulle ali...

Concludendo: quando la squadra udinese avrà un centro attacco di classe (le trattative sono a buon punto) e sarà al completo potrà affrontare con cuore fidente le nuove difficili battaglie fra le clette.

Gli sportivi udinesi leggeranno con piacere che la squadra, pur attraverso il risultato avverso, non ha demoralizzato, ed ha dimostrato per lo meno di essere a buon punto con l'allenamento.

Non è certo, a parte il fattore morale, l'esito il quale conti in queste partite di consolidamento e di collaudo, disputate a ranghi incompleti e senza quella febbrile ansietà di vittoria che fa durante il campionato, dei giocatori in campo, andati leoni.

Un altro punto segnato dalla Fulgore non è stato riconosciuto dall'arbitro.

CRONACA SPORTIVA

La partita di Vicenza

titolari ha saputo tuttavia dimostrare la sua classe. Lipizer in porta ci è apparso un po' indeciso ed abusante del gioco a terra...

La prima linea senza esagerare poteva segnare almeno il doppio dei punti realizzati ed ha difeso di gioco d'intesa colla linea di sostegno.

La squadra vicentina ha avuto il suo migliore catonte in Saccomani portiere veramente di classe. Manca completamente di terzini. Possiede una seconda linea duttile ed omogenea ed una linea d'attacco ottimamente fusa che impenna il gioco sulle ali...

Concludendo: quando la squadra udinese avrà un centro attacco di classe (le trattative sono a buon punto) e sarà al completo potrà affrontare con cuore fidente le nuove difficili battaglie fra le clette.

Gli sportivi udinesi leggeranno con piacere che la squadra, pur attraverso il risultato avverso, non ha demoralizzato, ed ha dimostrato per lo meno di essere a buon punto con l'allenamento.

Non è certo, a parte il fattore morale, l'esito il quale conti in queste partite di consolidamento e di collaudo, disputate a ranghi incompleti e senza quella febbrile ansietà di vittoria che fa durante il campionato, dei giocatori in campo, andati leoni.

Un altro punto segnato dalla Fulgore non è stato riconosciuto dall'arbitro.

Un altro punto segnato dalla Fulgore non è stato riconosciuto dall'arbitro.